

Antonio Canosa nuovo segretario regionale Uilposte Basilicata

giovedì 03 dicembre 2009

Antonio Canosa nuovo
segretario regionale Uilposte Basilicata

Si è svolto il 17 novembre scorso, presso l'istituto Principe di Piemonte di Potenza, il XV congresso regionale della Uilposte di Basilicata. All'ordine del giorno della massima assemblea dei lavoratori postali lucani, organizzati nella Uil, c'è stato il rinnovo delle cariche. Il congresso regionale, i cui lavori sono stati presieduti da **Ciro Amicone**, Segretario Generale Uilposte, ha rappresentato un'opportunità per fare il bilancio dell'attività svolta e discutere delle prospettive future in ambito sindacale e aziendale.

Al tavolo della presidenza erano presenti **Donato Bonomo**, segretario nazionale della Uilposte e storico segretario regionale della Uilposte e **Antonio Guglielmi**, in rappresentanza della Segreteria della Uil di Basilicata. Tra gli ospiti, **Nicola Valluzzi**, assessore alle infrastrutture e viabilità della Provincia di Potenza, i segretari delle altre organizzazioni lucane categoria postale lucane: **Antonio Palermo**, segretario regionale dell'Slc-Cigl, **Antonello Giuzio**, segretario regionale dell'Slp-Cisl, nonché **Mimmo Palma**, segretario della Feneal-Uil di Basilicata. Alla relazione di **Antonio Canosa**, segretario regionale uscente, sono seguiti altri interventi e, dopo il dibattito, il Consiglio Direttivo regionale della Uilposte di Basilicata ha eletto la nuova Segreteria Regionale che risulta così composta: **Antonio Canosa**, segretario generale, **Vincenzo Caprara** (segretario provinciale uscente), **Donato Malcangi**, **Domenico Contini**, **Patrizia Cimino**, **Giuseppe Lauciello** e **Antonello Lombardi**. Canosa, nella sua brillante ed ampia relazione ha offerto grandi spunti per la discussione.

Il segretario

uscite ha parlato della creatività come fattore di progresso e innovazione ed ha sottolineato l'importanza della rete, come protagonista e pilastro della nuova società. In tema di liberalizzazione del settore postale, ha poi indicato come la clientela sia il punto di riferimento dell'azienda. Canosa, in linea con la segreteria nazionale Uilposte ha, poi, bocciato l'eventuale scorporo del Bancoposta. Si è, inoltre, soffermato sulla proposta contrattuale della Uilposte di aumentare l'orario settimanale di due ore, portandolo da 36 a 38 ore. A tale riguardo ha messo in risalto come già, oggi, i lavoratori di Poste lavorino più ore, rispetto all'orario d'obbligo, senza peraltro che queste ore in eccesso vengano retribuite. Il segretario riconfermato ha lamentato la mancanza di margine decisionale nel secondo livello di contrattazione. L'ultimo spunto della sua relazione, Canosa la dedica al rinnovato impegno della sua segreteria a fornire servizi agli iscritti e ai lavoratori postali, così come ha dichiarato di voler potenziare l'informazione e di creare, nell'arco del mandato, un foglio d'informazione della Uilposte di Basilicata.

Significativo e forte, il

passaggio di **Vincenzo Caprara**, ex segretario provinciale di Potenza, che ha fatto presente l'importanza di avere rappresentanze aziendali funzionanti. Caprara ha denunciato l'atteggiamento minoritario dei dirigenti aziendali che, con vessazioni subdole mettono, di fatto, in ginocchio il personale. Ha, poi, affondato i colpi sulla carenza di personale chiedendo di verificare i numeri che sanciscono una cifra insufficiente per l'orografia del nostro territorio. È stata, infine, la volta di **Ciro Amicone**, segretario generale della Uilposte. Il segretario nazionale ha messo subito in risalto qual è l'approccio giusto al nuovo scenario. "Bisogna usare -ha detto Amicone- il linguaggio della verità". C'è una grande contraddizione, messa in evidenza dal numero uno della Uilposte,

ed Ã quella che, in Poste Italiane, a fronte di indici di redditivitÃ elevata, addirittura maggiore di un Paese come la Germania, vi sono gli stipendi piÃ1 bassi d'Europa. Si Ã, poi, espresso sui premi, non condividendone la logica. "La Uil non ha firmato il premio di risultato -dice Ciro Amicone- perchÃ© volevamo che una parte di esso venisse consolidata nei minimi tabellari. E, poi, perchÃ i premi legati alla meritocrazia (che resta tale solo di facciata), oggi, sono legati piÃ1 all'appartenenza e devono, quindi, essere regolati diversamente". Chiudendo il suo intervento Amicone afferma perentorio: "A questa classe dirigente io non credo".

Nel finale, rivisita il riformismo di Filippo Turati, il primo a guidare il sindacato dei postelegrafonici, richiamandone il pragmatismo. "Occorre tornare -osserva il segretario generale della Uilposte- a quei principi e a quel modo di fare sindacato. Turati puntava a risolvere i problemi dei lavoratori. C'Ã una sua frase che racchiude meglio il concetto: la forza dello stare insieme eleva la debolezza a diritto". L'impegno della Uil Ã racchiuso tutto nel suo ultimo passaggio: "Senza protagonismo la Uil non puÃ2 vivere".

La Segreteria Regionale Uilposte di
Basilicata